

## LA VIA DELLA GUARIGIONE

**In famiglia le mamme si accorgono che c'è qualcosa che non funziona**, ma spesso pensano che basta "stare vicino" e tutto passerà. Oppure riempiono i figli di attenzioni e di domande: «Cosa c'è che non va?», «Perché te ne stai sempre chiuso in camera?», ma il più delle volte non ottengono risposte.

I "musi" e la malinconia dei figli contagiano tutta la casa. «Rendo infelice chiunque: i miei genitori non avrebbero dovuto mettermi al mondo». Ovviamente, non è vero.

**Non tutto è perduto: dalla depressione che colpisce i teen-ager si può guarire.** Esistono medici in grado di prendersi cura dei ragazzi che non hanno più voglia di fare nulla, nemmeno di crescere. Non è facile, non è una passeggiata, ma alla fine se ne esce. Individuate le cause, si intraprende una strada all'inizio tortuosa che però diventa sempre più dritta via via che si va avanti.

- ✓ Bisogna accompagnare e rieducare il ragazzo in fatto di piaceri.
- ✓ Con pazienza, bisogna fargli vedere il mondo sotto un'altra luce.
- ✓ Attardarsi su ogni spicchio di bellezza per riempire tutte le fosse scavate dalle mancanze, dai rifiuti, per fare scaturire gioia e felicità.
- ✓ Bisogna perseverare, non ci si riesce in un colpo solo.



**La guarigione inizia quando il ragazzo comincia ad accettarsi così com'è**, senza confrontarsi con altri modelli, magari più belli, più brillanti, più di successo... E decide di essere se stesso. Non dovrà più pensare a ciò che sembra. Offrirà semplicemente quel che è!

**Allora potrà esclamare, felice:** «È come se il mondo mi avesse aspettato». E la vita ricomincia.

da: MondoErre, rivista mensile, Elledici  
articoli di CATERINA MEALLI

Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

23

VIOLA

serie  
**SFIDE ETICHE per genitori, educatori, giovani**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
ilgrandeducatore@gmail.com



... Sempre  
giù  
di corda

**A SOFFRIRNE  
SONO OLTRE TRECENTOMILA  
TEEN-AGER**

Solitudine, incomprensioni, senso di abbandono. Sono gli **allarmanti segnali di un malessere** che colpisce sempre più ragazzi: **la depressione**. Ma si può uscirne.

Se vuoi saperne di più:

**LA  
DEPRESSIONE**

nella Serie  
**OLTRE I MALI  
DEL SECOLO**  
Dalla tristezza...  
alla gioia!  
Schede 13-16

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.  
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

«**M**i sembra di contare poco o nulla. La gente infelice non interessa a nessuno. C'è solo la mia famiglia a cui interessò, o meglio, per essere precisi, sulla quale peso». Eleonora è una delle tante ragazze (e ragazzi) che si sentono perennemente giù di corda.

**QUANTI TREDICENNI RIEMPIONO PAGINE DI DIARIO:** raccontano di quanto si sentono soli, di come il mondo corra in fretta e nessuno sembra accorgersi di loro. La scuola è un tormento, i compagni pensano solo a feste, ragazzi/e al look... e a loro chi ci pensa?

**SPESSE QUESTI DISTURBI CULMINANO CON UNA VERA E PROPRIA DEPRESSIONE:** un fenomeno nuovo e inquietante, perché mai finora si erano visti così tanti ragazzi colpiti da una "fatica di vivere" o, meglio, da una "fatica di crescere" che fino a un decennio fa era riservata al mondo degli adulti.

**IL MALESSERE ARRIVA UN PO' ALLA VOLTA:** s'insinua nella testa dei ragazzi/e nei pomeriggi passati soli in casa, quando **si fa largo il pensiero che nessuno, in fondo, si preoccupa di loro.**

Il telefono non squilla, il sabato pomeriggio trascorre vuoto, a scuola l'amico/a di sempre sembra improvvisamente stare "sulle sue"... Nella maggior parte dei casi non è vero, non è cambiato niente...

**...È SOLO CHE DENTRO UNA LAMPADINA SI È SPENTA E IL MONDO SEMBRA UN PO' PIÙ SCURO.** Un appuntamento mancato con un amico diventa un tradimento, una osservazione innocente si trasforma in una critica crudele.

educare

*Una lampadina si è spenta, il mondo sembra più scuro. Si fa sentire la "fatica di crescere", anche se non è vero.*



*I disturbi emozionali mandano in crisi tanti ragazzi. I più comuni sono l'ansia del confronto (la sensazione di non essere all'altezza delle aspettative del gruppo) e la fobia (= paura eccessiva) della mancanza di una identità forte.*

✓ **Si chiede Francesca, 11 anni:**  
«Quanto a chiedere aiuto alle persone che conosco, è fatica sprecata: non potranno darmene. Non mi capiscono, anzi si sono accorte che esisto?».

✓ **Scrive nel suo diario Edoardo, 12 anni:**  
«Voglio scappare da questo mondo, non ce la faccio proprio a essere come tutti gli altri. Come fanno a essere così allegri? Cosa avranno da ridere se tutto intorno niente va per il verso giusto?».